

# Amici della Musica di Padova

62a stagione concertistica  
2018|2019

**Domenica 2 dicembre 2018**

ore 20.15

***fuori abbonamento***

Auditorium C. Pollini, Padova

## **PHILARMONISCHES CAPRICCIO BERLIN**

**ALESSANDRO CAPPONE e EVA-MARIA TOMASI *violini***

**ULRICH KNÖRZER e KEI TOJO *viola***

**SOLÈNE KERMARREC e DIETMAR SCHWALKE *violoncelli***

*in collaborazione con il*

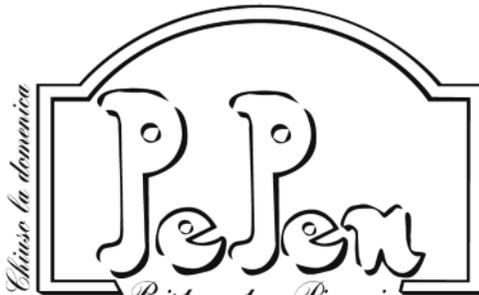


MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



COMUNE DI PADOVA  
Assessorato alla Cultura

La presente stagione è realizzata con il concorso del **Ministero per i Beni e attività Culturali**,  
il patrocinio del **Comune di Padova** e il contributo del **Comune di Padova - Assessorato alla Cultura**



*Restorante - Pizzeria*  
*Piazza Cavour, 15 - Padova*  
*Tel. (049) 8759483*

enoteca



santalucia

Piazza Cavour  
angolo via Calvi, Padova  
Tel. (049) 8759483

**Per la tua cena dopo concerto con gli amici**

**PROGRAMMA**

**Pëtr Il'ič Čajkovskij Sestetto** in re minore op. 70 “Souvenir de Florence”

(1840 - 1893)

*Allegro con spirito*

*Adagio cantabile e con moto*

*Allegretto moderato*

*Allegro con brio e vivace*

**Johannes Brahms Sestetto** n. 2 in sol maggiore op. 36

(1833 - 1897)

*Allegro non troppo*

*Scherzo. Allegro non troppo, Presto giocoso*

*Adagio*

*Poco allegro*

Un concerto “straordinario”, aggiunto ai 20 concerti in abbonamento, e proposto e sostenuto dal Conservatorio C. Pollini per “festeggiare” la conclusione dei lavori effettuati in Auditorium, con l’installazione di una nuova plafonatura acustica, che sfrutta un innovativo sistema di agganci al soffitto sopra il palcoscenico e che ottiene così un suono rotondo, denso, avvolgente, dinamico, ricco di armonici. Un suono che vibrerà assieme ai sei archi del Philharmonisches Capriccio Berlin, uno degli Ensemble attivi in seno alla celeberrima Orchestra Filarmonica di Berlino.

## **PHILARMONISCHES CAPRICCIO BERLIN**

In musica un “capriccio” è un brano libero e pieno di carattere e questa libertà si riflette anche nella variabilità della formazione del **Philharmonisches Capriccio Berlin**.

Fondato nel 2002 da Alessandro Cappone, l'ensemble è cresciuto con l'idea di suonare musica da camera con i colleghi della Filarmonica di Berlino in molte formazioni diverse. Il tour di fondazione ha portato il gruppo attraverso tutta l'Italia con il clarinettista Alessandro Carbonare, clarinetto principale dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ai Roma. In seguito hanno tenuto concerti in Italia, Austria (compreso il Festival di Pasqua a Salisburgo), Svizzera e Berlino. Il repertorio dell'ensemble spazia da duetti a sestetti per archi, come pure composizioni per formazioni variabili con archi, fiati e pianoforte.

**ALESSANDRO CAPPONE** a 22 anni è entrato a far parte dei primi violini della Filarmonica di Berlino, prima di aver completato gli studi con Thomas Brandis alla Berlin Hochschule der Künste. Come solista e musicista da camera ha suonato in molti paesi Europei, USA, Russia, Giappone, Cina e Australia. Nel 2002 ha preso il posto di Toru Yasunaga come direttore dei Berlin Philharmonic String Soloists.

**EVA-MARIA TOMASI** ha studiato con Sándor Végh al “Mozarteum Academy of Music and Performing Art” di Salisburgo. Ha quindi seguito masterclasses con Norbert Brainin, Max Rostal e Nathan Milstein. Dal 1981 al 1986 ha suonato sotto la direzione di Sándor Végh nella Camerata Academica Salzburg. Nel 1990 è entrata nei secondi violini della Filarmonica e partecipa alle attività di diversi gruppi: come Berlin Philharmonic Capriccio, Berlin Philharmonic Violins e Berlin Baroque Soloists.

## **Amici della Musica di Padova**

**ULRICH KNÖRZER** ha vinto tre volte la competizione nazionale tedesca “Jugend musiziert”, ha studiato dal 1980 al 1987 con Rainer Moog alla Cologne Hochschule e con Karen Tuttle alla Juilliard School a New York (1988/89) e ha seguito master classes con Max Rostal, Sándor Végh e Yuri Bashmet. Dal 1990 è membro della Filarmonica di Berlino. Dal 1992 al 2006 è stato membro del Scharoun Ensemble di Berlino.

**KEI TOJO** nel 2010 entra nella classe di Marie-Christine Witterkoër al Conservatorio di Parigi dove ha ottenuto il Diploma in Studi Musicali di viola con le congratulazioni della giuria. È stata premiata all’11° Concorso Internazionale Primrose negli Stati Uniti, nel giugno 2014. Appassionata d’orchestra, è stata selezionata dall’Orchestre de Paris per la stagione 2014/2015; dal settembre 2017 partecipa ai concerti della Filarmonica di Berlino, in qualità di membro della Karajan Akademie.

**SOLÈNE KERMARREC** ha effettuato i suoi studi presso tre istituzioni rinomate: Conservatorio di Parigi con Jean-Marie Gamard, Franz Liszt Academy di Budapest con Miklos Perényi e Universität der Künste a Berlino nella classe di Wolfgang Boettcher. Fa parte della Filarmonica di Berlino dal 2006. Vincitrice di molti concorsi è anche membro dei “12 violoncelli della Filarmonica di Berlino”.

**DIETMAR SCHWALKE** ha studiato con Arthur Troester, Wolfgang Boettcher e Pierre Fournier. È stato membro del Quartetto Kreuzberg tra il 1983 e il 1989. Nel 1994 è entrato nella Filarmonica di Berlino. È attivo anche nel campo della musica da camera: Philharmonic String Soloists, Vincent Trio, “12 violoncelli della Filarmonica di Berlino” e il Quartetto Philharmonia.

# a Natale regala Musica!



4 concerti a scelta libera  
da gennaio ad aprile 2019  
euro 60,00

## **Amici della Musica di Padova**

Via L. Luzzatti 16/b, 35121 - Padova  
tel. 049 8756763  
info@amicimusicapadova.org  
www.amicimusicapadova.org  
www.facebook.com/amicimusicapadova



## **PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ**

L'anno 1890 si apre sotto i migliori auspici per Čajkovskij, con il trionfo della prima rappresentazione il 15 gennaio de *La bella addormentata nel bosco* a San Pietroburgo. Subito dopo il compositore parte per Firenze dove compone, in pieno entusiasmo, in sei settimane la sua opera *La Dama di picche*. Nel mese di giugno, di ritorno nella casa di campagna di Klin, si mette all'opera con un lavoro "riposante", un sestetto d'archi. Un primo progetto del genere risale forse al 1887, a seguito di una promessa fatta alla Società di musica da camera russa, a cui in ogni modo è dedicato il Sestetto. Ma Čajkovskij pensava soprattutto a Nadejia von Meck, a cui così scriveva: "voi siete la sola al mondo che mi possa rendere completamente, profondamente felice...". Come nel caso del Trio op. 50 Čajkovskij si trovò alle prese con problemi di scrittura, che evoca in una lettera al fratello Modesto scrivendo che era "in imbarazzo non per la mancanza di idee, ma per la novità della forma... Sei voci indipendenti ma simili, che non possono essere interpretate che in sestetto". Nel mese di agosto può però annunciare la sua soddisfazione: "Che sestetto! E la fuga alla fine! E' un piacere... E' terribile vedere a che punto sono contento di me stesso!". Poi, alla von Meck scrive: "sapendo che voi amate la musica da camera mi rallegro all'idea che voi sentirete il mio sestetto... Spero veramente che questa musica vi piaccia: l'ho scritta con un entusiasmo e un piacere estremi, senza il minimo sforzo". Qualche giorno dopo, la beneamata amica, dando credito a delle maldicenze, ruppe definitivamente, ferendo crudelmente il compositore.

**Guide de La Musique de Chambre, Fayard, 1989**

Secondo la testimonianza dell'amico Herman Laroche (che dopo la morte dell'amico scrisse nel 1893 un tributo postumo in ricordo di Čajkovskij) dopo aver finito

## **Amici della Musica di Padova**

*Souvenir de Florence* il compositore avrebbe detto “che gli sarebbe piaciuto scrivere un altro sestetto probabilmente perchè sentiva che il sestetto era riuscito bene e perchè era attratto da questa inusuale combinazione strumentale”.

*Souvenir de Florence* è dedicato alla Società di musica da camera di Pietroburgo. La prima versione fu scritta fra il 13 giugno e il 25 luglio 1890 ed ebbe una prima esecuzione privata nel dicembre 1890 nell'appartamento del compositore all'Hotel Rossiya di Pietroburgo.

La prima esecuzione pubblica ebbe luogo nel 4° concerto della Società Pietroburghese (che era una sezione della Società Musicale Russa) il 28 novembre/10 dicembre 1890 con E. Albrecht e F. Hildenbrandt (violini), O. Gille e B. Heine (viole), A. Verzhbilovich e D. Bzul (violoncelli).

La seconda versione fu realizzata fra il dicembre 1891 e il gennaio 1892 e la prima esecuzione ebbe luogo a Mosca il 3/15 dicembre 1892 nel 5° concerto della Società Musicale Russa con J. Hrimaly, B. Pashcheyev (violini), N. Sokolovsky e Y. Altschuller (viole), A. von Glen e M. Altschuller (violoncelli).

Il sestetto fu presentato poi in una versione per orchestra d'archi il 13 gennaio 1893 alla Carnegie Hall di New York diretto da Anton Seidl.

## **JOHANNES BRAHMS**

La composizione del secondo *Sestetto* venne intrapresa quattro anni dopo il completamento del primo (1864): anche in questo caso, durante il periodo estivo, trascorso in parte ad Amburgo, in parte a Baden-Baden. In quest'ultima località vennero ultimati i primi tre movimenti, seguiti dall'ultimo nel mese di maggio del 1865. Senza dubbio il ridente paesaggio boschivo non mancò di stimolare un'ispirazione diffusamente poetica e pastorale, pur variamente ombreggiata da assorti

## **Amici della Musica di Padova**

ripiegamenti, connessi all'esplicita rievocazione della relazione amorosa con Agathe von Siebold, relazione che venne inspiegabilmente interrotta dal musicista – non senza rimpianti da parte di entrambi – agli inizi del 1859, tanto che quest'opera verrà spesso indicata con il titolo “*Agathe-Sextett*”. Del resto, stando ad una testimonianza dell'amico Josef Gänsbacher, il compositore, parlando di questo suo *Sestetto*, avrebbe esclamato: “Qui mi sono liberato del mio ultimo amore”. Il nome della ragazza – che fu, tra l'altro, ispiratrice ed interprete di diversi *Lieder* brahm-siani – compare in un motivo secondario del primo movimento (alle batt. 162-164: A-G-A-[T]-E = LA-SOL-LA-SI-MI), peraltro ampiamente ripetuto ed elaborato (all'interno di questo motivo sarebbe compresa anche la parola “Ade” = “addio” = la-re-mi). In ogni caso ne nacque un'opera sostanzialmente diversa dalla precedente: alla limpida freschezza e alla varietà espressiva del *Sestetto in Sib* subentra ora una scrittura assai densa e ricca di sottigliezze (anche contrappuntistiche), nell'ambito di un quadro sonoro complessivo tra i più unitari per lirismo e magia timbrica, ottenuti attraverso le più svariate combinazioni rese possibili da un organico dominato da strumenti dalle sonorità più scure e velate. La partitura dei primi tre movimenti venne inviata a Clara Schumann, che l'accoglierà in toni entusiastici, come risulta dalla lettera del 1° gennaio 1865: “L'atmosfera di questo movimento [*Allegro non troppo*], così delicata e soave, mi piace in modo straordinario. Anche lo sviluppo mi ha di nuovo incantato [...], è come se qui tutti i motivi giungessero con Te alla più intima e fervida spiegazione, e questo è poi così del tutto incantevole. Anche lo Scherzo mi piace molto, fresco e interessante da cima a fondo. Nell'Adagio mi risuona ugualmente il primo motivo come da un'epoca passata conosciuta da tempo – in quale pezzo avresti fatto questo prima? Tra l'altro l'Adagio non mi è ancora chiaro, non sono sempre capace di immaginarmi il suono con la lettura”.

**Claudio Bolzan, Guida alla musica da camera, Zecchini 2012**



# UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,  
le migliori soluzioni di  
brokeraggio assicurativo  
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

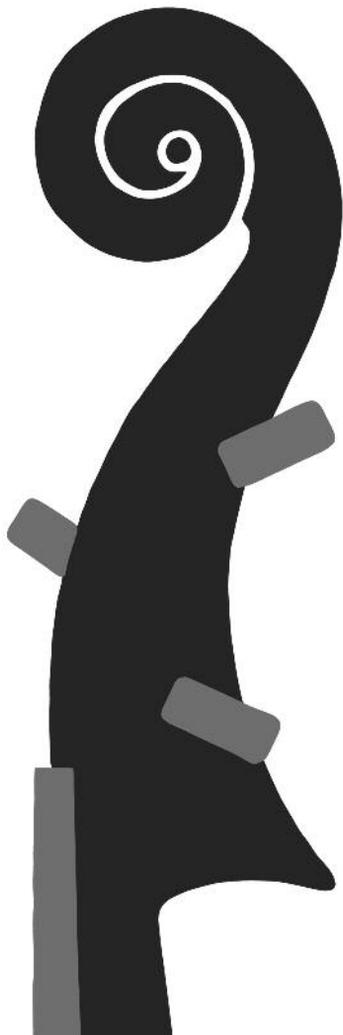
## **DISCOGRAFIA**

### **P.I. ČAJKOVSKIJ**

|  |         |
|--|---------|
| Quartetto Keller & friends   | Apex    |
| Quartetto Borodin, G.Talayan, M.Rostropovich                       | Chandos |
| Quartetto Borodin, Y.Bashmet, N.Gutman                             | EMI     |
| J.Heifetz, I.Baker, M.Thomas, P.Rosenthal, G.Piatigorsky, L.Lesser | RCA     |
| Orpheus Chamber Orchestra  | DGG     |
| Academy of St.Martin-in-the-Fields                                 | Chandos |
| The Raphael Ensemble   | Helios  |

### **J. BRAHMS**

|  |        |
|--|--------|
| Quartetto Amadeus, C.Aronowitz, W.Pleeth                           | DGG    |
| I.Stern,C-L.Lin, J.Laredo, M.Tree, Y-Y.Ma, S.Robinson              | Sony   |
| J.Heifetz, I.Baker, W.Primrose, V.Majewski, G.Piatigorsky, G.Rejto | RCA    |
| The Raphael Ensemble   | Helios |
| L'Archibudelli   | Sony   |
| Nash Ensemble  | Onyx   |



## PROSSIMI CONCERTI

62<sup>a</sup> Stagione concertistica **2018|2019**

**Mercoledì 5 dicembre 2018** ore 20,15 - ciclo B

Auditorium C. Pollini, Padova

**LUCA BURATTO** pianoforte

Musiche di **F. Couperin, M. Ravel, T. Adès,  
R. Schumann**

### ***Un pianoforte per Padova***

*Steinway grancoda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messo a disposizione della città (2004)*

**Mercoledì 12 dicembre 2018** ore 20,15 - ciclo A

Auditorium C. Pollini, Padova

**HANA BLAŽIKOVÁ** voce e arpa medievale

*Canti devozionali mariani della penisola iberica*  
(Cantigas de Santa Maria, Llibre Vermell, Codex Las Huelgas)

*I nostri biglietti sono disponibili on-line su [vivaticket.it](http://vivaticket.it)*